

Torino dalla Tipografia G. Farale e C. via Bertola, n. 21. - Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brignola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. - Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese. - Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DE REGNO D'ITALIA

TORINO, Sabato 7 Marzo

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Torino, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Stati Austriaci e Francia, Rendiconti del Parlamento, Inghilterra e Belgio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 775 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Table with columns: Data, Barometro a millimetri, Termomet. cent. unito al Barom., Term. cent. esposto al Nord, Anemoscopio, Stato dell'atmosfera.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 MARZO 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza del 26 febbraio 1863. Sire,

Con Decreto R. del 17 luglio 1862, n. CCCLXII p. s., fu istituita una Commissione incaricata di dirigere la pubblicazione del Bulletin feudale... fu composta di un Presidente e due Consiglieri senza stipendio...

Dovendosi per altro provvedere la Commissione stessa di alcun impiegato che eseguisca i lavori che rientrano nelle attribuzioni di essa, così, secondando ancora il voto emesso dalla Camera, il Riferente domanda alla S. M. di facoltà di applicare provvisoriamente presso la Commissione anzidetta non più di quattro impiegati fra quelli in aspettativa o disponibilità...

VITTORIO EMANUELE II Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Visto il nostro Decreto del 17 luglio 1862, n. CCCLXII parte supplementare, col quale fu istituita una Commissione incaricata di dirigere la pubblicazione del Bulletin feudale, e fu provveduto alla pianta organica della medesima;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. L'articolo 3 del Decreto 17 luglio 1862, numero CCCLXII parte supplementare, resta modificato come appresso:

La Commissione incaricata di dirigere la pubblicazione del Bulletin feudale si comporrà di Un Presidente e due Consiglieri senza stipendio.

Art. 2. Al Ministro anzidetto è data facoltà di destinare provvisoriamente presso la Commissione stessa non più di quattro impiegati in aspettativa.

Art. 3. Con speciale Decreto sarà provveduto agli impiegati che si trovassero al presente ad alcuno de' posti creati col Decreto anzidetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 26 febbraio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

UN. DCLXXIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Visto il Decreto 16 marzo 1862, N. 503; Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. unico.

Sono approvate le tre ordinanze unite al presente Decreto, emesse dal Prefetto di Principato Citeriore il 14 febbraio 1863, con le quali rimangono omologate le conciliazioni avvenute tra il Comune di Senza e i signori:

Genaro Campolongo, Giuseppe de Stefano, Giovanni e Crescenzo Cozzi.

Il Ministro anzidetto è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 26 febbraio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

In data dell' 8, 12, 13 e 22 febbraio S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni:

8 febbraio.

Mella-Casale avv. Fedele, giudice presso il mandamento di Cagliari, è nominato giudice presso il mand. di Decimomannu;

Caddeo avv. Francesco, id. di Castelsardo, id. di Cagliari;

Porqueddu avv. Gio., uditore, applicato all'ufficio dell'avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Cagliari, giudice presso il mand. di Castelsardo;

Pois avv. Emanuele, uditore, vice-giudice nel mandam. di Bolotana, è dispensato dalla carica di vice-giudice ed è richiamato al precedente suo posto di uditore;

Manis avv. Giuseppe, uditore, vice-giudice nel mand. di Castello in Cagliari, id.;

Del Giudice avv. Paolo, uditore, vice-giudice nel mand. di Oristano, id.;

Curis avv. Pietro, uditore, vice-giudice nel mand. di Sorso, id.;

Musso avv. Eugenio, uditore, nominato vice-giudice presso il mand. di Castello in Cagliari;

Fara avv. Basilio, uditore, attualmente addetto all'ufficio del procuratore del Re presso il trib. di circondario in Oristano, applicato come vice-giudice presso il mand. di Oristano;

Corona Giovanni, sostituto segretario presso la giudicatura di Seul, nominato segretario presso quella di Jersu;

Massa Raffaele, volontario nella segreteria del procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Cagliari, sostituto segretario presso la giudicatura di Seul;

Boffiolo Enrico, volontario nella segreteria del tribunale del circondario d'Oristano, sost. segr. presso quella di Fordongianus.

12 febbraio.

Bertolotti avv. Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il trib. del circondario di Domodossola, applicato al trib. di circondario in Torino per compiervi le funzioni inerenti alla sua carica;

Serafino avv. Antonio, uditore, applicato all'ufficio del procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Genova, nominato segretario dell'ufficio dell'avvocato dei poveri presso la stessa Corte d'appello;

Campus avvocato Gio. Maria, sostituto procuratore fiscale presso la giudicatura di polizia in Cagliari; Ghiringhelli Emanuele, sostituto segretario di soprannumero presso la giudicatura mandamentale di Mede.

15 febbraio.

Cappa Angelo Alberto, sostituto segretario presso la giudicatura mandamentale di Robbio, richiamato al precedente suo posto di sostituto segretario in soprannumero presso la giudicatura di Mortara;

Amistà Simone, segretario presso la giudicatura di Luserna, collocato a riposo;

Rebaudengo Guido, segretario presso la giudicatura di Salussola, nominato segretario presso la giudicatura di Luserna;

Gianolio can. Vincenzo, segretario presso la giudicatura di Pancalieri, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Tarditi notaio Giuliano, segretario presso la giudicatura di Montaña, segretario presso quella di Pancalieri;

Bamiani notaio Antonio, sostituto segretario presso la giudicatura di polizia in Torino, segretario presso la giudicatura di Montaña;

Pistone Giuseppe, sostituto segretario presso la giudicatura di Torino sezione Borgonuovo, sostituto segretario presso la giudicatura di polizia di Torino;

Sost. Luigi, sost. segretario in soprannumero presso la giudicatura di Torino sezione Borgonuovo, sostituto segretario presso la modesta giudicatura;

Gallo-Rosso Stefano, sostituto segretario presso il tribunale del circondario di Biella, segretario presso la giudicatura di Salussola;

Rolla Francesco Maria, sostituto segretario presso il tribunale del circondario d'Ivrea, sostituto segretario presso quello di Biella;

Barrel Giovanni Silvestro, sostituto segretario in soprannumero presso quello di Aosta, sostituto segretario presso quello d'Ivrea.

22 febbraio.

Brenasi avv. Filippo, giudice nel tribunale del circondario di Alessandria, nominato giudice in quello di Tortona;

Mureddu avv. Gaetano, id. di Tortona, id. d'Alessandria; Nicca caudiceo Giuseppe, nominato sostituto segretario in soprannumero presso il tribunale del circondario di Pinerolo;

Tomatis notaio Bartolomeo, id. di Mondovì.

Sulla proposta del Ministro di Stato primo Segretario per il Gran Magistero e con Decreti 5 volgente S. M. ha nominato nell'Ordine del S. Maurizio e Lazzaro: ad Ufficiale

Pertuso cav. Gaetano, dottore collegiato, chirurgo ordinario nello Spedale Maggiore Mauriziano;

ed a Cavaliere: Bardi Saturnino, segretario di 1.ª classe presso a R. Segreteria del Gran Magistero stesso.

S. M. con Decreti 5 volgente di moto proprio ha nominato nell'Ordine del S. Maurizio e Lazzaro: a Commendatore

Dell'Isola del Borghetto cav. Angelo Giovanni Bernardino;

ad Ufficiale Piana cav. Ugo Belmo;

Lucchi cav. avv. Carlo; ed a Cavalieri

Costabilli march. Gio., maggiore di cavalleria, comand. del deposito stalloni di Ferrara;

Dillo Maurizio, già luogoten. nel bersagl. o suo ufficiale d'ordinanza onorario;

Ferrante D. Donato, arciprete di Sepino; Pontremoli prof. Raffaele;

Deveri Giuseppe, R. pittore a smalto; Pasquale Camillo;

Vaccaroni teologo ed avv. Carlo.

S. M. per R. Decreti del 15 febbraio decoro, sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti disposizioni nello Stato-maggiore generale della Regia Marina:

Quaranta Adolfo, pilota di 3.ª classe, nominato guardia marina di 1.ª classe;

De Simone Luigi, id.; Caffero Francesco, id.;

Marrillo Gaetano, id.; Basso Alfonso, id.

MINISTERO DELLA GUERRA (Segretariato generale). Concorso per l'ammissione nella R. Militare Accademia e nelle Scuole militari di Fanteria e di Cavalleria nell'anno 1863.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla R. Militare Accademia per le Armi speciali in Torino, ed alle Scuole militari di fanteria in Modena, e di cavalleria in Pinerolo, stabiliti dal Regolamento stato approvato con R. Decreto del 6 aprile 1862 (inserito nel n. 99 del Giornale ufficiale del Regno e nel n. 548 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia), oltre le sedi dei vari Collegi militari d'istruzione secondaria, avranno pure luogo in quest'anno nelle città di Palermo, Messina, Bari ed Ancona ed incominceranno nei giorni seguenti, cioè:

Il 29 giugno venturo in Palermo;

Il 30 giugno venturo in Messina;

Il 10 luglio venturo in Bari;

Il 20 luglio venturo in Ancona;

Il 1.º agosto venturo in Firenze;

Il 12 agosto venturo in Napoli;

L'8 settembre venturo a Milano;

Il 20 settembre venturo in Parma;

Il 1.º ottobre venturo in Asti.

In Palermo, Messina, Bari ed Ancona gli esami avranno luogo presso il Comando generale della Divisione militare territoriale, nelle altre città presso il Collegio militare d'istruzione secondaria ivi esistente. Ore il numero degli aspiranti a sostenere gli esami in Bari non superi i 10, dovranno essi subirli in Ancona il 20 luglio, e sarà concesso l'imbarco gratuito da Bari ad Ancona e viceversa a ciascun candidato e ad una sola persona che lo accompagni.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal Ministro della Guerra e suddivisa in sezioni per le varie materie, e saranno osservate le norme seguenti:

1. Le domande del non militari per il concorso all'ammissione nei prementovati Istituti militari superiori devono essere presentate al Comando militare del Circondario, ove l'aspirante è domiciliato non più tardi del 31 venturo maggio, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero della Guerra saranno rimandate al petente.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, la sede di esame presso cui s'intende presentare il candidato, ed essere corredate dei seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione, cioè:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che l'aspirante al 1.º agosto venturo avrà compiuto l'età di sedici anni e supererà quella di venti anni. Nessuna eccezione più verrà fatta sia per giovani mancanti, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta, essendo cessati i motivi per cui nello scorso anno il Ministero s'indusse a far qualche agevolezza al riguardo;

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studi fatti sia in un Istituto pubblico, sia privatamente;

4. Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello stabilimento in cui avessero dimorato che fuori, di data non anteriore a 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (Modello n. 76 del Regolamento sul reclutamento);

5. Assenso dei parenti pel giovani diciassettenni onde contrarre, all'ingresso nell'Istituto a cui saranno ammessi, l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (Modello n. 83, 84 e 85 del Regolamento prodotto);

6. Certificato degli aspiranti alla Scuola militare di cavalleria rilasciato dall'autorità municipale, da cui risultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedere dei necessari cavalli e corredo quando saranno promossi Ufficiali.

Venendo ammessi dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell'Istituto un atto d'obbligazione al pagamento nei modi stabiliti dalla pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Le domande dei militari debbono essere presentate al Comandante del Corpo o Deposito a cui appartengono, col documenti di cui ai numeri 1, 3 e 6 del precedente § 1, e da esso trasmesse al Ministero della Guerra, che disporrà a suo tempo pel loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro. I sott'ufficiali, caporali e soldati però potranno essere ammessi sino all'età di ventitré anni non superati al 1.º agosto venturo, purché rinunzino al grado di cui fossero fragisti, non che alle competenze loro e soddisfaccino ad ogni loro debito verso la propria massa.

III. Le domande coi documenti de' non militari saranno dal Comandanti militari di Circondario trasmesse al Comandanti dei rispettivi Collegi militari o delle Divisioni militari ove devono presentarsi, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei Comandanti stessi di Circondario l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

IV. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello sovra stabilito pel principio degli esami al Comando del Collegio o della Divisione militare presso cui debbono subirli, ond'essere iscritti pel turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

Propoendosi il Ministro della guerra di presentare al Parlamento Nazionale uno schema di legge onde stabilire una tassa di L. 30 per i candidati che si presentano agli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari, al fine di risarcire in parte almeno le finanze dello Stato delle spese per tali esami, i candidati sono avvertiti che, ove la legge anzidetta venga approvata, non saranno ammessi agli esami stessi se non presenteranno regolare ricevuta di aver soddisfatto al pagamento della suddetta tassa, il cui ammontare dovrà essere versato all'Amministrazione del Collegio militare, ed al Comando militare del Circondario ove si presentano agli esami.

L'ammissione definitiva agli esami de' candidati non militari è inoltre subordinata al risultare della visita sanitaria, a cui per cura dello stesso Comando saranno sottoposti onde constatare la fisica loro attitudine. Coloro che fossero dichiarati inabili potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una seconda visita (senz'altro a due Ufficiali sanitari militari designati dal Generale Comandante del Dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentano nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e negli esami nella sede per cui fecero domanda s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del Comando militare del rispettivo Circondario al Comando del Collegio o della Divisione militare, presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno dal Ministero della guerra essere restituiti in tempo a presentarsi in altra sede dove gli esami non abbiano ancora avuto luogo.

In nessun altro caso verrà concesso di presentarsi in altra sede fuori di quella dichiarata nella domanda.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari sono:

a) Esame di aritmetica ed algebra (programma N. 1, approvato in data 31 gennaio 1863, eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 40 minuti;

b) Esame di geometria piana e solida (programma n. 2 id., eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 30 minuti;

c) Esame di trigonometria rettilinea (programma n. 3 id.), e delle parti in corsivo dei programmi n. 1 e 2; esame verbale della durata di 30 minuti;

d) Esame di lettere italiane - Esame in iscritto: due composizioni in prosa sul genere narrativo ed epistolare - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto; in esso il candidato dovrà dar saggio di avere compiuto un corso regolare di lettere italiane (programma n. 4 id.);

e) Esame di lettere francesi. Esame per iscritto: una lettera, una descrizione od una narrazione. Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese (programma n. 5 id.);

f) Esame di geografia e storia generale. Esame verbale (programma n. 6 id.).

La durata degli esami verbali sulle materie, di cui alle lettere e), e), f), sarà complessivamente di 30 minuti.

In via eccezionale per quest'anno l'esame di cui alla lettera c) sarà obbligatorio solo per gli aspiranti alla R. Militare Accademia e facoltativo agli altri.

L'esame di cui alla lettera e) sarà facoltativo per tutti.

Ai candidati che subiscano gli esami facoltativi ne sarà tenuto conto nella classificazione.

I candidati deficienti non saranno ammessi a ripetere gli esami.

VII. La Commissione esaminatrice, nello interrogare i candidati sui diversi programmi, procederà in modo da accertare che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni nella materia su cui sono chiamati a dar saggio e idoneità agli studi che intendono intraprendere.

Per essere dichiarati ammissibili nelle Scuole militari di fanteria e di cavalleria i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame avere conseguita l'idoneità, cioè 10/20 almeno.

Per essere dichiarati ammissibili alla R. Militare Accademia sarà inoltre necessario che la somma dei punti dei punti ottenuti negli esami di cui alle lettere e), b) e c) per rispettivi coefficienti divisa per 50 dia un quoziente superiore al n. 13.

VIII. Gli allievi dei Collegi militari dichiarati idonei all'ammissione nelle Scuole di fanteria e di cavalleria sono ammessi di diritto ad occupare i posti vacanti nel 1.º anno di corso; i posti rimanenti nella stessa classe sono assegnati agli altri candidati nel rispettivo ordine di classificazione. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1.º anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

La metà dei posti vacanti nel primo anno di corso della R. Militare Accademia è devoluta agli allievi dei Collegi militari risultanti idonei negli esami di concorso nell'ordine rispettivo di classificazione. L'altra metà è occupata dai concorrenti idonei, sia che protengano dai Collegi militari, sia d'altra provenienza, nell'ordine purè di classificazione risultante dagli esami.

IX. L'ingresso dei nuovi allievi negli Istituti superiori militari ha luogo nel mese di novembre; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo del Comandante di Circondario almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'apertura dei corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto, a cui furono ammessi, nei primi cinque giorni dopo l'apertura dei corsi, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione si intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione degli allievi degli Istituti superiori militari si è di lire L. 900, a norma della Legge 19 luglio 1857 e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di L. 300 per gli allievi ammessi alla R. Militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria; e di L. 100 per quelli ammessi alla Scuola militare di cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrisponderanno inoltre dal parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito di L. 30.

XI. Oltre a mezzi pensioni di debenza a beneficio di figli di Ufficiali e d'impiegati dello Stato, hanno pure diritto pensioni gratuite riservate al concorso, da assegnarsi nell'ordine rispettivo di classificazione ai candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione.

XII. Le norme particolareggiate ed i programmi delle materie degli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari nell'anno 1863, approvati in data 31 gennaio di quest'anno, ed inseriti nel Giornale militare ufficiale, trovansi vendibili al prezzo di centesimi 50, alla tipografia Fontana in Torino (Via del Ospedale, n. 10) la quale le spedisce nelle Provincie a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

Torino, 31 gennaio 1863.

MINISTERO DELLA GUERRA

Segretariato generale.

Sede di esami in Torino per l'ammissione negli Istituti superiori militari.

A seguito dell'avviso degli esami di concorso per l'ammissione negli Istituti superiori militari (ripetutamente inseriti nella Gazzetta Ufficiale del Regno) si pubblica che, oltre le diverse sedi stabilite per tali esami, si è determinato che essi abbiano pur luogo in Torino, ove la Commissione da nominarsi dal Ministero della Guerra vi darà principio il 1.º giugno venturo nel locale della Regia Militare Accademia.

Le domande per non militari che concorrono agli esami nella sede di Torino, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere trasmesse al Comandante militare di Circondario non più tardi del 20 maggio venturo, e per mezzo dei medesimi immediatamente inviate al Comandante generale della Regia Militare Accademia, a cui i candidati, due giorni prima di quello stabilito per principio degli esami, dovranno presentarsi per la visita sanitaria e per le occorrenti istruzioni.

Torino, 5 marzo 1863.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso ai naviganti.

Si fanno avvertiti i naviganti nell'Adriatico, che, a partire dalla sera del 9 marzo corrente, al canale situato sulla batteria del molo all'imboccatura del porto d'Ancona verranno sostituiti agli attuali vetri bianchi altri vetri di color rosso, onde poterlo distinguere dalle

luci bianche dei fanali della città ed agevolare l'entrata nel porto.

Torino, il 5 marzo 1863.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO

Adunanza del 2 marzo 1863.

Sul processo verbale della precedente riunione non elevandosi osservazioni, viene quindi sottoscritto e al presente spedito alla lettera del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del 23 febbraio, portante ricevuta delle rappresentanze da questa Cameraategli indirizzate con lettera del 14 gennaio, sul progetto di legge relativo alla mediazione commerciale.

Sulla domanda testè pervenuta dalla Società italiana per le strade ferrate meridionali, di ammissione sui listini della Borsa delle quotazioni del valore delle azioni, dichiarasi non potersi essere difficoltà che oppongasi al favorevole accoglimento, purchè la Società si uniformi alle stabilite norme preliminari.

Ripresi la discussione del regolamento interno, che era rimasta all'art. 51, si ritorna alla questione dello intervento del presidente della Camera nelle riunioni delle Commissioni e della parte che vi possa prendere.

Il relatore cav. Rolfe sostiene il progetto che attribuisce al presidente la facoltà di intervenire alle adunanze delle Commissioni ed intervenendovi assume la direzione delle discussioni. Appoggia il suo ragionamento al carattere direttivo che la Camera debbe conservare al presidente eletto, e cita la appoggio il regolamento del Municipio di Torino. Al più per spirito di conciliazione egli acconsentirebbe a che il presidente nelle adunanze delle Commissioni si astenga dal votare.

Il sig. Avondo non crede conveniente questa subordinata eccezione che sarebbe una mossa misura quasi totalmente priva di utile effetto, perchè il voto delle Commissioni non è definitivo, ma s'è bene una semplice proposta, un consiglio. Nel resto egli propende per la adozione dell'articolo del progetto. L'opinione del signor Avondo è combattuta dal sig. Fontana che propone all'articolo in questione l'aggiunta già accennata dal relatore, che cioè il presidente in seno delle Commissioni non abbia a prender parte al voto.

Cou delicate espressioni ed argomenti dedotti dalla convenienza pratica, il commend. Cotta sostiene l'autonomia delle Commissioni nelle cui adunanze il presidente della Camera non debbe intervenire se non per procaacchare a se stesso speciali cognizioni, e non per dirigerle o farne parte. Il sig. Liantini si associa al commend. Cotta, le cui opinioni sono pot' ancora oppugnate dal relatore e dal cav. Moris.

I signori Dupré e Negro chiedono si ponga al voti l'articolo del progetto, ed il relatore aggiunge che sta fatta la divisione e la votazione abbia luogo in ciascuna delle tre parti. Il cav. Pomba dice potrebbe pot' esservi fatta e posta al voti anche in proposta aggiunta. Ma la Camera vuole senza più venire al voti sull'articolo diviso in tre parti, che riescono tutte approvate a notevole maggioranza, e così rimane stabilito: che il presidente ha il diritto d'intervenire alle adunanze di tutte le Commissioni; che intervenendovi è a lui devoluta la direzione della discussione; e che uguale diritto compete al vice-presidente, ma unicamente per quelle Commissioni alle quali il presidente lo abbia invitato ad assistere.

Sull'art. 52, dove è detto che le Commissioni speciali debbono essere di tre membri, il sig. Liantini propone al dica di tre membri almeno. La Camera adotta l'emendamento.

Gli articoli 53, 54, 55 e 56, che continuano a trattare delle Commissioni in genere, non danno luogo ad osservazioni.

Gli articoli 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, che regolano le attribuzioni della Commissione permanente di contabilità non danno luogo se non a lievi modificazioni di redazione proposte dai signori Dupré e Fontana, sulle quali si viene a facile accordo, ed alla conseguente approvazione.

Gli articoli 67, 68 e 69, che trattano delle Commissioni di ispezione sulla Borsa e sugli stabilimenti della Condizione pubblica e del Saggio normale delle sete, sono approvati senza discussione, ammessa una semplice variante proposta dal presidente circa il termine prefisso per rendiconti mensili.

Gli articoli 70 al 90 regolano il servizio degli impiegati e inservienti; un solo motivo di discussione ne emerge, e raggrasi sulla durata delle ferie, per le quali il sig. Cora ed il sig. Rivetti chiedono sia modificata la concessione nel senso che venga maggiormente anche in ciò osservata la proporzione gerarchica.

Inorgo no varie proposizioni per parte dei signori Chiesa, cav. Moris, Fontana, Lanza, susseguite da osservazioni del presidente e del relatore, dopo le quali la Camera conviene nella deliberazione di accogliere l'emendamento presentato dal sig. Cora.

Gli articoli 91 al 103, che trattano del pagamento della contabilità, ottengono l'approvazione della Camera ammessa senza discussione la proposta del sig. Fontana, che le penzioni di cui parla l'art. 92 possano anche, come gli stipendi, essere pagate mensilmente.

Gli art. 104 al 108, che è l'ultimo, sono approvati senza alcuna osservazione.

Messo ai voti il complesso del regolamento, la Camera lo approva e ne ordina la pronta trasmissione al Ministero per la superiore approvazione.

L'adunanza si scioglie.

Torino 5 marzo 1863.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA.

(2.ª pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 34 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno.

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previa le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi inter-

resso che, nei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilasceranno i nuovi Certificati.

Num. delle Iscrizioni Intestazione Rendita

Num. delle Iscrizioni	Intestazione	Rendita
8261	Compagnia di S. Desiderio eretta nel borgo di Castelnuovo Sorivia, di rendita L.	152 59
8315	Mensa Arcipresbiterale della chiesa di S. Giovanni Battista di Vado	11 23
8316	Chiesa parrocchiale di S. Gio. Battista di Vado per la fondazione di Gio. Batt. Francia in favore della stessa	31 45
1223	Fondazione di Demarini Simone in Genova (con annotazione)	38 01
1476	Id. di Demarini Giacomo gm. Pietro in Genova (con annotazione)	52 51
5230	Id. di Demarini Pietro (con annotazione)	18 20
1389	Id. di Grimaldi Nicolo gm. Giorgio in Genova (con annotazione)	519 21
23318	Congregazione di carità di Livorno (Verdelli)	250 "
3922	Parrocchiale di Avro (Biella) (con annotazione)	200 "
1782	Opera pia l'Inferetta in Vaccello (Novara)	50 46
1672	Collegio della città di S. Giovanni di Morfina (con annotazione)	347 46
6325	Opera pia Gagno in Gamalero (Alessandria) (con annotazione)	390 29
890	Compagnia del SS. Sacramento eretta nella chiesa parrocchiale di Lu dal fu Giuseppe Bobalate con testamento 22 agosto 1819 rogato Demarini notaro fu Alessandria	30 71
7510	Comune di Ceresole (Ivrea)	97 74
6337	Compagnia del SS. Sacramento e Rosario eretta nella chiesa parrocchiale di Perleto (Alba)	11 83
6890	Suddetta	90 57
6891	Compagnia del Disciplinanti sotto il titolo di S. Carlo in Perleto (Alba)	183 96
6981	Opera pia Valperga eretta nel Comune di Loazolo (Aqui)	231 45
10018	Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Nascio (Chivari) (con annotazione)	50 "
7511	Comune di Noasca (Ivrea)	22 83
8162	Confraternita della morte ed orazione nella chiesa di S. Gerolamo di Quarto (Genova)	17 81
10044	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Pietro in Buto, frazione di Varèse (Chivari) (con annotazione)	50 "
10130	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in S. Bartolomeo Apostolo (Albenga) (con annotazione)	120 "
5830	Confraternita del SS. Rosario in Caluso (Torino)	183 06
9086	Comunità di Ogebbio (Pallanza)	16 22
2921	Cappella della Collettata di Sestri (Levante)	6 61
6168	Confraternita della SS. Annunziata eretta nel borgo di Oleggio (Novara)	119 68
9922	Chiesa parrocchiale sotto il titolo della Beata Vergine della Neve in Lussito (Aqui) (con annotazione)	73 "
9944	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Antonio abate in Loazolo (Aqui) (con annotazione)	70 "
10912	Roggero nota Vespasiano fu Sebastiano di Torino (antichità d'ipoteca)	175 02
7790	Comunità di Torre S. Giorgio (Saluzzo)	187 15
9290	Comunità di Canischio (Ivrea)	182 87
7873	Comunità di Barolo (Alba)	91 43
7713	Succursale di Limonetto (Cuneo) con annotazione	200 "
-8	Comunità di Bogogno	369 39
8914	Fondazione di Negrone Limbaha ed Agostino suo figlio per distribuzione a tenore del testamento di detto Agostino non presentato in S. Giorgio	2 56
1881	Comunità di Lessolo (Ivrea)	13 74
1909	Suddetta	21 87
9173	Comunità di Verùto (Novara)	78 21
2710	Chiesa parrocchiale di Bertengo (Verucchi)	93 51
6831	Cappella della SS. Vergine della Stella in Pianezza (Torino)	6 85
7731	Università del ministero, emanisti, maestri da barozza e da cadreghe, untori d'armi e bottalari di Torino. Consolidato Napollitano.	62 70
1088	Pubblica beneficenza di Bagnoli per la Cappella del SS. Sacramento, di Rendita	6 "
6333	Cappella del SS. di Casamassima in Terra di Bari	1 "
3750	Mensa Arcivescovile di Salerno	139 "
2350	Pubblica beneficenza del Comune di Castiglione	163 "
1391	Faligiano (Astano) fu Sebastiano	4 "
5319	Massa Raffaele di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre	7 "
33363	Carola Francesco di Giuseppe	8 "
15191	D'Annelli Filippo di Giuseppe	9 "
17972	Latera Vincenzo di genitori ignoti	9 "
80339	Carretto Paolo fu Michele	9 "
8391	Clero della Chiesa ricettiva del Comune di S. Agata in Capitanata	53 "
16319	Piersanto Paolo di Agostino	9 "
62	Russo Vincenzo Maria fu Giuseppe	60 "
30169	Busico Maria Grazia fu Francesco	2 "
4281	Chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve in Roccaforte Provincia di Principato Citra e per essa al Parroco pro tempore	107 "
8868	Agostino Giuseppe di Vincenzo	4 "
3786	Gizza Luigi di Santo	6 "
17438	Monti Giuseppe fu Carmine	7 "

35663	Manco Pasquale fu Costantino	4 "
18633	Armenise Nicola di Michele	9 "
36094	Longo Serafino fu Fedele	8 "
23628	Punzillo Giuseppe Maria fu Salvatore	9 "
26636	Icci Francesco Paolo fu Gaetano	8 "
17847	Venditti Geremia di Vincenzo	170 "
29167	De Lutis Antonio fu Ferdinando	20 "
36231	Intrieri Giuseppe fu Pietro	8 "
36104	Bufarini Vincenzo di Pietro	8 "
41855	De Dominicis Nicola di Angelo	8 "
17109	Palladino Giuseppe fu Michele	8 "
16833	Maselli Giovanni fu Massimiliano	8 "
15364	Polvere Giuseppe di genitori ignoti	9 "
13844	Strati Francesco fu Domenico Antonio	8 "
5963	Congregazione del Monte dei Morti di Sessa	16 "
40351	Gargiulo Donato di Angelo	4 "
25782	Novi Lucia di Antonino, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre	1 "
33323	Esposito Sebastiano di genitori ignoti	9 "
36462	Pietrasanta Giacchino fu Lodovico	8 "
39488	Damiano Angelo di genitori ignoti	3 "
37316	Di Giovine Luigi di Cristoforo	20 "
65026	Mauro Gio. Battista di Tommaso	5 "
17421	Suddetto	25 "

27 agosto 1820 (Lombardia).		
67935	Ditta Antonio Tagliareri e Comp. Fior.	27 "
7338	Parroco pro tempore di Verabò	10 "
119089	Proposto parroco di S. Stefano in Milano pel legato di messe disposto da Gio. Battista Varesi	33 "
8988	Cappellania Ecclesiastica di S. Rocco nel luogo di Castellanza	20 "
116770	R. PP. Minori Osservanti pel legato disposto da Francesco Siroldone	10 "
116771	Id. pel legato disposto da Caprino Rodolfo per la chiesa sussidiaria di S. Angelo	18 10
8656	Due messe da celebrarsi perpetuamente per ogni settimana, lasciate dal fu Paolo Tarone, una nella Chiesa dei Minori Conventuali di Comò, l'altra nella chiesa della Orfanella di detta città	16 "
6226	Cappellania di S. Maria e S. Giuseppe nella parrocchiale di S. Maccherio	33 10

27 aprile 1820 (Lombardia).		
89969	Comune di Verabò, distretto XIV (provincia di Brescia)	22 10
15141	Messe disposte dal fu Antonio Maria Scagni	90 10
16 aprile 1830 (Lombardia).		
9200	Jacopo Savio	15 "
1946	Jacopo Savio	15 "

Consolidato 1861 3 pr. 00.		
1215	Convento di S. Antonio di Pisa	1 336 "
1271	Monastero di S. Maria degli Angeli detto il Santucolo di Siena	207 "

15 dicembre 1849 (Sicilia).		
81386	Argento Salvatore di Tommaso Duca	10 "

36 maggio 1851 (Sardegna).		
3561	Comunità di Barolo (Alba)	L. 30 "
7 settembre 1848 (Sardegna).		
4916	Perazzoli avvocato Carlo di Giovanni di Agnòna (Vallesesia)	89 63
12-16 giugno 1819 (Sardegna).		
5013	Spalla Gio. Battista fu Vincenzo di Torino	50 "

Il Direttore generale
MASCARDI
Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ARSENIO

FATTI DIVERSI

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — Domenica prossima il prof. Castrogiovanni, continuando il corso delle sue lezioni, reciterà nella grand'aula dell'Università di Torino alle 2 pom. un suo componimento poetico sull'attuale politica europea.

ASTRONOMIA. — Soppresso nell'anno 1819 l'Osservatorio astronomico della marina militare in Venezia che le osservazioni dei signori Wüllerstorff e Butcheria hanno reso celebre nella troppo corta durata della sua esistenza, ho creduto di fare cosa piacevole ai miei concittadini, amatori d'astronomia, annunciando in questa Gazzetta Ufficiale i fenomeni celesti più interessanti, a noi visibili, in precedenza indicati nello stesso riputato giornale dalla Direzione dello Stabilimento suddetto.

Volendo continuare la stessa abitudine, mi trovo in dovere di far noto il risultato dei miei calcoli, eseguiti sui due eclissi visibili nell'anno corrente.

Il primo di sole accadrà il 17 del mese di maggio. Le circostanze per Venezia e per Padova, calcolate colle formole che ho inserito nelle mie Tavole del *Nonagesimo* pubblicate nel 1819, e colle posizioni del sole e della luna prese nel *Nautical Almanac*, tenuto conto nella riduzione del luogo della luna fino alle differenze di quarto ordine, sònd le seguenti:

	Venezia	Padova
Principio dell'eclissi	16: 11: 36	8: 40: 3
Massima fase	7: 22: 26	7: 20: 53

La fine sotto l'orizzonte

	Venezia	Padova
Minima distanza apparente del centri, boreali	22: 20: 2	22: 33: 6
Quantità degli eclissi in digiti e minuti	3: 15	3: 9

Primo appello all'occidente del vertice superiore del sole, con immagine diretta

	Venezia	Padova
Quest'eclissi, per la sua piccola fase, e per la circostanza che succede presso il tramonto del sole, passerà quasi insensivato a quelli che non fiseranno l'astro con un cannocchiale ai momenti indicati. La	88: 26'	88: 13'

fine non potrà essere veduta, perchè ha luogo sotto gli orizzonti di Venezia e di Padova.

Il secondo eclissi sarà di luna totale, ed accadrà il 1.º del mese di giugno. I seguenti ne sono i momenti per Venezia:

1.º giugno	
Tempo medio della sera	
Entrata della luna nella penombra terrestre	a 9: 38.7
Principio dell'eclissi parziale	a 10: 33.4
Principio dell'eclissi totale	a 11: 42.4

2 giugno	
Tempo medio della mattina	
Mezzo dell'eclissi	a 0: 15.4
Fine dell'eclissi totale	a 9: 48.4
Fine dell'eclissi parziale	a 1: 53.4

Sortita della luna dalla penombra terrestre a 2: 52.1

Passeranno quattro anni prima che abbiasi a vedere altro eclissi di sole. Il più prossimo è quello del 6 marzo 1867, a Venezia di digiti 10, e minuti 43. Quest'eclissi sarà anulare nell'Italia meridionale, la città di Napoli compresa. Sarà poi totale, nel Sud-Est dell'isola di Sicilia, quello del 22 dicembre 1870, la cui grandezza sarà per noi di digiti 10 e minuti 33. Questi due eclissi di sole sono i più cospicui fra i diecisette che restano ancora a vedersi in Venezia nel secolo diecimillesimo.

D. A. PUGNALETTI
Incaricato marittimo della Camera di commercio ed industria (Gazz. di Venezia).

TECNOLOGIA. — Oggi l'onorevole presidente della Camera dei deputati annunziava la morte di un loro collega il maggior generale cav. Agostino Porrino da Moncalieri, mancato improvvisamente per colpo apoplettico nella età di 47 anni.

La Gazzetta del Popolo annunzia la morte di un altro ragguardevole personaggio, l'avv. Benedetto Bunico, già deputato e vice-presidente del Parlamento sardo nel 1849. L'avvocato Bunico morì la notte del 2 al 3 marzo a Nizza marittima, sua città natale.

ACCADIMENTI UMORISTICI. — Il celebre prestigiatore inglese Velle ha ottenuto anche questa sera un grande successo al Teatro Scribe. La maniera pronta, elegante e senza apparecchio con cui fa i suoi esperimenti, sorprende e solletta il pubblico in modo singolare. Immensa era la folla e general gli applausi. Domani sera sabato darà una terza grande accademia umoristica.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 MARZO 1863.

Sottoscrissero a favore delle vittime del brigantaggio i Municipi di Cervasca lire 20, Valloria 20, Limone 50, Vernante 50, Peveragno 50, Roccavione 40, Robilante 40, Villanova d'Asi. 60, Quarto di Asi 28, Azzano d'Asi 40, Cocconato 100, Mongardino 20, Sedriano 120.

La Società degli Operai di Torino concorse per lire 400, la Congregazione di Carità di Villanova d'Asi per lire 50, e quella di Cocconato per il 15. Gli ufficiali e la bassa forza componenti i battaglioni allievi del deposito del 69 reggim. fanteria stanziato in Asti lire 162.

La Camera dei Deputati nella seduta di ieri pose termine alla discussione del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici. Adottata la questione pregiudiziale sopra gli articoli proposti dal deputato Valerio aggiungersi alla legge di approvazione del bilancio, prese in considerazione la proposta dei deputati Guerrieri-Gonzaga, Torrigiani e Gigliucci, diretta a circoscrivere la discussione dei bilanci parziali ai soli capitoli sui quali esista dissenso tra il Ministero e la Commissione. Indi diede principio alla discussione sul bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione.

DIARIO

Il Gran Consiglio del Cantone di Ginevra, discutendo il disegno di bilancio per 1863, consacrò quasi l'intera tornata del 4 corrente intorno alla questione se si dovesse aumentare o no, tra i capitoli delle spese, l'allocatione destinata al culto cattolico. La costituzione ginevrina dichiara che i culti sono salariali. I deputati che tenevano per sì ne inferivano che gli ecclesiastici debbono pure essere salariali, e che non facendo la costituzione differenza o esclusione di culti, tutte le religioni e per conseguenza tutti i pastori, senza eccezione di sorta, dovevano essere trattati egualmente dallo Stato. Ma i pastori protestanti furono sempre favoriti e i cattolici quasi abbandonati. Or finalmente l'aumento proposto dal Consiglio di Stato e vivamente sostenuto nel Gran Consiglio dal signor Camperio fu, in considerazione degli urgenti bisogni della Chiesa cattolica di Ginevra, adottato alla maggioranza di 35 contro 18 voti.

Dopo cinque giorni di discussione il Gran Consiglio del Cantone di Lucerna votò definitivamente il 24 febbraio la nuova costituzione adottandola all'unanimità. L'accettazione del popolo, dicono vari giornali svizzeri, sembra sicura, ambedue i partiti mostrandosi soddisfatti.

Nella tornata del Corpo legislativo francese del 3 marzo il presidente comunicò per parte del governo il disegno di legge che stabilisce in 400,000 uomini la cifra della classe del 1863 per reclutamento dell'esercito e della flotta.

Il Re di Baviera ha sciolto il 2 corrente la Dieta. Tale provvedimento, dice l'Indep. Belge, non ha carattere politico ed ha la sua spiegazione in questo che la Dieta attuale, cessando di esistere legalmente, il prossimo anno, non avrebbe nel frattempo potuto esaminare e votare il codice civile che il governo intende di presentare fra breve.

Notizie da Cristiania 24 febbraio annunziano che il Re Carlo XV aveva il giorno innanzi fatto il suo ingresso solenne in quella capitale tra le acclamazioni del popolo. La Norvegia sembra disposta a fare accoglienze entusiastiche ad un principe che si mostra tanto fedele alle tradizioni di un padre di cui essa venera la memoria. Secondo il *Moniteur Universel* S. M. dovevasi fermare nella capitale norvegia probabilmente fino ad oggi 7 marzo.

Una vicenda continua di vittorie e di sconfitte sono per i Russi e per gli insorti le notizie di Polonia secondo che vengono da questa o da quella parte. Di mezzo però alle contraddizioni pare essa abbastanza chiaro che il generale Langiewicz, il quale dicevasi testè ferito e in fuga, sia ancora saldo sul territorio polacco con buona mano d'insorti e abbia avute negli ultimi giorni il sopravvento sulle truppe russe. Del resto, se è esatto un dispaccio da Vienna che reca che gli insorti mancano d'armi e di munizioni, egli è segno che gli insorti crescono di numero. Lo stesso Giornale Militare russo che si stampa a Varsavia per militari, dichiara, giusta un dispaccio da Berlino, che il moto non diminuisce, ma cresce, e che fu ordinato ai capi militari di formare immediatamente forti colonne mobili, e di distrugger le bande degli insorti col più vigorosi provvedimenti.

È noto che nella Camera dei Principi Uniti si cominciò, discutendo l'indirizzo in risposta al discorso del Trono, per rigettare il disegno proposto dalla Commissione e surrogare a questa una nuova Commissione che stendesse un altro indirizzo. V'era intanto una parte di oppositori estremi nell'Assemblea che avevano per conto loro proprio un disegno bello e pronto d'indirizzo, nel quale accusavasi formalmente il governo rumeno di tutti i mali del paese, ponevasi in questione lo stesso princip e letto dalla nazione e istituzioni e trattati erano tenuti in non cale. Somigliante indirizzo che pigliò il nome dei 32 venne adottato con 53 contro 6 voti. Cinquanta deputati si astennero dal votare. Ieri l'altro il principe Giovanni ricevendo la deputazione dell'Assemblea, ricusò di sentir la lettura dell'indirizzo.

Le relazioni del Perù e dell'Equatore erano nel mese di gennaio ultimo pienamente ristabilite. Il Governo equatoriale accreditò a Lima un incaricato d'affari e il Congresso dal canto suo si congratulò di veder pacificate le due Repubbliche.

Una lettera da Bogota 27 dicembre annunzia che

sopra domanda dell'Imperatore dei Francesi il Governo genovese aveva fatto sospendere per i sudditi francesi la riscossione delle contribuzioni straordinarie che l'assemblea dello Stato di Cundinamarca decretava il 2 settembre 1862 per ovviare alle spese necessarie alla restaurazione dell'ordine.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 6 marzo.

Notizie di Borsa.

(chiusura)

Fondi francesi 3 0/0 69 85.
Id. id. 4 1/2 0/0 98 50.
Consolid. Inglese 3 0/0 92 3/4.
Prestito italiano 1861 5 0/0 69 80.
(Valori diversi)
Azioni del Credito mobiliare 1217.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele. 380.
Id. id. Lombardo-Veneto 593.
Id. id. Austriache 512.
Id. id. Romane 380.
Obbligazioni id. id. 246.

Napoli, 6 marzo.

La Commissione d'inchiesta sul brigantaggio è partita stamane da Napoli per Sorà. Arrivò a mezzogiorno a S. Germano dove venne accolta festosamente dalle autorità e dal popolo.

Il contr'ammiraglio Vacca avrebbe ricevuto ordine di partire martedì prossimo per Pireo colla squadra navale che comanda.

Parigi, 6 marzo.

I dispacchi russi e polacchi sono sempre contraddittorii.

Posen, 6 marzo.

In seguito al combattimento di Stupia 2000 insorti si sono rifugiati sul territorio prussiano. I Russi che l'inseguivano arrestaronsi alla frontiera.

Cracovia, 6 marzo.

Lo Czus dice che Langiewicz battè ieri un corpo russo fra Tarnava e Skala.

Vienna, 6 marzo.

Le ultime notizie della Polonia segnalano nuovi movimenti in parecchie località. Gli insorti mancano di armi e di munizioni.

Bukarest, 5 marzo.

Nel ricevere la deputazione della Camera il principe Couza ricusò d'ascoltare la lettura dell'indirizzo.

Parigi, 7 marzo.

Il *Moniteur* reca un decreto con cui vengono creati dei prefetti e sotto-prefetti onorari.

Ragusa, 6 marzo.

I musulmani di Kolosina attaccarono i cristiani a Bielopolie, uccisero gli abitanti, rapirono i be-

stiami, dispersero ogni cosa; i cristiani che poterono salvarsi si rifugiarono nelle montagne.

Breslavia, 6 marzo.

La Gazzetta di Breslavia annunzia che un corpo di Russi colle loro armi scortati da ussari prussiani fu condotto a Krasczewitz.

Madrid, 6 marzo.

È inesatta la voce di una nuova crisi ministeriale.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

7 marzo 1863 — Fondi pubblici.
Consolidate 5 0/0 C. d. g. p. in liq. 70 23 p. 31 marzo.
Contr. della mattina in contanti 69 90:69
90 69 75 — corso locale 69 85 — in liq. 69
90 70 70 69 93 70 70 10 70 05 70 05 pel 31
marzo, 70 15 70 15 70 23 70 23 70 23 70 2 5
70 20 70 30 70 27 1/2 70 23 70 27 1/2 p. 30 apr.

Debiti speciali — Stati Sardi.

1851 Anglo-Sardo 5 0/0. C. d. m. in c. 83 50 83 25.

Dispacchi ufficiali.

BORSA DI NAPOLI — 6 marzo 1863.

Consolidati 5 0/0, aperta a 69 45, chiusa a 69 75
Id. 3 per 0/0, aperta a 44 50, chiusa a 44 50.

C. FAVALE TORONTO

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendarsi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Bora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, così della Città, n. 3.

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozzi e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 7 marzo stabilito per ogni chilo

L. 1 1/2.

Torino, dal civico palazzo, addì 6 marzo 1863.

Per la Giunta

Il sindaco Il segretario
Roma G. FAVALE

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. (ore 7 1/2). Opera *Jane* — ballo *Imelda*.

CARIGNANO. (ore 7 1/2). La Comp. dramm. Bellotti e Galland recita: *La vita indipendente*.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *Un ballo in maschera* — ballo *Le avventure di M. Colillon*.

NAZIONALE. (ore 7 1/2). Opera *I macchettieri* — ballo *La bella fanciulla di Gand*.

ROSSINI. (ore 7). La dramm. Comp. Toselli recita: *La cassa a la dote*.

GERBINO. (ore 7 1/2). La Dramm. Comp. Domeniconi recita: *L'eroina del sacrificio*.

ALFIERI. (ore 7 1/2). La Dramm. Comp. di G. Pieri recita: *La statua di carne*.

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE DELLO STATO

Prospetto dei prodotti ottenuti nel mese di Gennaio 1863.

Prodotto complessivo di tutta la rete ferroviaria nel mese di Gennaio 1863, rispetto ai mesi anteced. dal 1° Gennaio

Totale L. 1479669 89

esclusa l'imposta del decimo

PRODOTTI DISTINTI PER LINEA

e loro confronto coll'anno precedente.

Linee di Genova, Arona e Casale
Linea Genova — Voltri
Id. Alessandria e Novi — Piacenza
Id. Torino — Cuneo e Saluzzo
Id. Cavallermaggiore — Bra
Id. Alessandria — Acqui
Id. Mortara — Vigevano
Id. Torino — Pinerolo
Id. Torrebortone — Pavia
Navigazione sul Lago Maggiore di Garda
Pedaggi e canoni

Linee	Mese di Gennaio				Dal 1° Gennaio al 31 Gennaio			
	Anno 1862		Differenze		Anno 1863		Differenze	
	Anno 1863	Anno 1862	in più	in meno	Anno 1863	Anno 1862	in più	in meno
Linee di Genova, Arona e Casale	983216 21	1027638 47	44522 26		983216 21	1027638 47	44522 26	
Linea Genova — Voltri	20376 21	18945 10	1431 11		20376 21	18945 10	1431 11	
Id. Alessandria e Novi — Piacenza	183392 50	179169 43	4223 05		183392 50	179169 43	4223 05	
Id. Torino — Cuneo e Saluzzo	124073	138866 43	12793 43		124073	138866 43	12793 43	
Id. Cavallermaggiore — Bra	6125 88	6653 85	227 97		6125 88	6653 85	227 97	
Id. Alessandria — Acqui	18195 01	17637 80	557 21		18195 01	17637 80	557 21	
Id. Mortara — Vigevano	4714 62	5946 94	1232 28		4714 62	5946 94	1232 28	
Id. Torino — Pinerolo	84162 47	81228 64	2933 83		84162 47	81228 64	2933 83	
Id. Torrebortone — Pavia	76345 73	4767 10	71578 63		76345 73	4767 10	71578 63	
Navigazione sul Lago Maggiore di Garda	22523 33	21761 03	762 30		22523 33	21761 03	762 30	
Pedaggi e canoni	1149 65	1149 65			1149 65	1149 65		
	2793 26	2791 86	139 40		2793 26	2791 86	139 40	
Totale	1479669 89	1456426 68	23243 21		1479669 89	1456426 68	23243 21	

DETTAGLIO STATISTICO DEI PRODOTTI del mese di Gennaio 1863.

Chilometri	Linee in esercizio	Viaggiatori	Bagagli	Merci		Prodotti varii	Totale
				a gran velocità	a piccola velocità		
317	Linee di Genova, Arona e Casale	376399 60	16930 79	53228 93	531110 69	7336 26	983216 21
15	Linea Genova — Voltri	17449 63	302 75	449 41	2128 50	43 01	20376 21
176	Id. Alessandria e Novi — Piacenza	94393 50	3751 65	11164 45	74004 45	77 91	183392 50
103	Id. Torino — Cuneo e Saluzzo	86191 7	1780 40	7447 50	26391 50	62 61	124073
73	Id. Cavallermaggiore — Bra	4817 80	96	410 03	1049 23	22 78	6125 88
31	Id. Alessandria — Acqui	18512 70	229 65	1149 41	4389 95	13 31	18195 01
43	Id. Mortara — Vigevano	2390 53	69 19	472 87	1577 20	4 91	4714 62
38	Id. Torino — Pinerolo	21496 95	352 80	1151 82	8109 30	51	84162 47
44	Id. Torrebortone — Pavia	26098 33	1004 40	3666 73	43388 25		76345 73
	Navigazione sul Lago Maggiore di Garda	15393 63		3318 63	3311 03	68	22523 33
		811 40		338 25			1149 65
	Totale	661346 15	24507 48	82828 05	700289 79	7903 17	1479669 89

NE. L'imposta del decimo sul prezzo dei trasporti a grande velocità (Legge 6 aprile 1862) ha prodotto per la rete esercitata dal Governo la somma di L. 71,501 80.

Pedaggi e canoni

Totale generale

2793 26

1479669 89

Torino — Tip. G. FAVALE e C.

BERSEZIO Vittorio. Il segreto di Adolfo, Romanzo; 1 volume di pagine 260 L. 2
Detto. La Mano di Neve, Fantasia; 1 vol. di pag. 300 L. 3
Detto. L'odio, Romanzo; 2 vol. di pag. 300 L. 6
BARUFFI G. F. Pellegrinazioni e Posseggiate autunnali, 1861; Guida nella valle di Bardonecche al traforo delle Alpi; 1 vol. di pagine 140 L. 2
CORLEO Simone, Deputato al Parlamento; Tragedie: Il Vespro Siciliano — Eufonio — Silano — Tiberio Gracco, con discorsi politici e letterari correlativi; volume primo di pag. 500 L. 4
Tutte queste Opere sono stampate in un bol 12. mo. Si vendono separatamente — e si spediscono in ogni parte d'Italia contro vaglia postale (aff.) del valore indicato.

LA CROCE DI SAVOJA
GIORNALE POLITICO
diretto dall'Avv. RAIMONDO MACCIA
SI PUBBLICA AL GIOVEDI' CON SUPPLEM.
Prezzo d'associazione
per gli Stati di S. M. il Re d'Italia
Un mese, franco a domicilio L. 2 — Un trimestre L. 6 — Sei mesi ed un anno in proporzione. — Un numero separato cent. 60. Inserzioni nel corpo del giornale L. 1 alla linea: nella quarta pagina cent. 40.
Prezzo d'associazione per l'Estero
Francia, Belgio ed altri Stati costituzionali, tre mesi L. 8 — Sei mesi ed un anno in proporzione. — Per gli abbonamenti, inserzioni e qualsiasi comunicazione bisogna rivolgersi al Gerente del Giornale in Torino, via San Tommaso, n. 26, piano 2.
NB. Gli abbonati riceveranno ogni trimestre gratis e franchi di posta uno o più Opuscoli di politica o letteratura. 325

PRESIDENZA
DEL
R. TRIBUNALE DEL CIRCONDARIO IN COMO
Sopra istanza 23 andante del signor avv. Egidio Dell'Orto cui curatore speciale del minore Leone Carlo Luigi Achille Reina nativo di Milano, ammesso al beneficio dei poveri, s'invitano la signora Maria Regali vedova Reina, ava del detto minore, e la di costei figlia Erminia od Emilia Reina, assenti e d'ignota dimora, a dare contezza di esse e del detto minore pure d'ignota dimora al suddetto curatore, e porsi seco lui in corrispondenza per fornirgli quelle notizie che dal medesimo le saranno richieste al sollecito proseguimento della causa che pende innanzi questo tribunale tra il detto minore e il sig. D. F. fisico Leone Torriani di Como.
Como, 26 febbraio 1863.
Giambattista Presidente.

COMPAGNIE
DES SALINES DE SARDAIGNE
Messieurs les Actionnaires de la Compagnie des Salines de Sardaigne sont prevenus que, suivant deliberation du Conseil d'Administration, l'Assemblée générale annuelle ordinaire aura lieu le 22 avril prochain, à midi, au siège de la Compagnie, à Gênes, rue S. Agnès, num. 2. 318

ORTOPEDIA — CURA
PISTONO, via Consolata, num. 3, Torino.
GUANO VERO DEL PERU'
presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE E LUIGI F. MUSSINO
via Mercanti, n. 19, casa Collegno.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA
Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'ill. Magistrate del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.
In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith

FIANNIFERRI
della prima fabbrica italiana a vapore
SOCIETA' ANONIMA
in PORTO VALTRA VAGLIA (Lago Maggiore).
I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.
Per le relative macchine, come per quelle di stibetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

DA AFFITTARE
288
Una cascina di giornate 160 circa, sita sopra il territorio di None, e piccola parte sopra quello di Volvera (Pinerolo), con prati irrigabili. — Dirigersi per le opportune informazioni e recapiti, in Torino, alla farmacia Torre in via di Po, rimpetto alla R. Università, e dal libraio Pietro Mariotti in via di Po, ed a None (di Pinerolo) dal sig. geometra Rubiana.

CASSA DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA
CREDITO MOBILIARE

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto agli azionisti che a far tempo dal 10 corrente verranno pagate sulle azioni e contro presentazione dei titoli:
L. 6 25 per interesse del 2 semestre 1862,
L. 26 75 per dividendo dell'esercizio 1862,
L. 33 per azione in totale.
Notifica inoltre che con regio decreto del 1 corrente sono state approvate le deliberazioni adottate il 11 febbraio scorso dalla assemblea generale degli azionisti a riguardo dell'aumento del capitale sociale, ampliando il termine dal 28 febbraio al 25 marzo corrente per la dichiarazione da farsi dagli azionisti che vogliono profittare del diritto di preferenza di cui è cenno all'art. 6 degli Statuti stati approvati con regio decreto 16 aprile 1860.
In conseguenza a datare dal 10 fino al 25 corrente inclusivo gli azionisti potranno esercitare il diritto ad essi competente presentando i titoli e la domanda secondo il modulo che verrà loro rimesso:
Alla sede della Società in Torino
Alla Cassa Generale in Genova
Alla Banca Giulio Bellinzghi in Milano.
Contemporaneamente alla presentazione delle azioni e della loro domanda dovranno eseguire in Torino, Genova o Milano il primo versamento di
L. 150 per azione
Nel quale possono imputare la L. 61 per azione assegnate a ciascuna di esse per il riparto della somma in sospeso.
Il 30 del corrente mese il Consiglio di Amministrazione notificherà l'epoca in cui si eseguirà il pagamento delle L. 61 per azione riparto della somma in sospeso agli azionisti che non avranno esercitato i diritti come sopra loro competenti.
Torino, 4 marzo 1863. 315

AGLI AGRICOLTORI ED INDUSTRIALI

Concimazione artificiale — Zolfo preparato per le viti
Presso la ditta VITTORIO CORSO e COMP., via Saluzzo, num. 3, Torino, oltre alla fabbricazione degli acidi minerali, solforico, nitrico e muriatico; ai solfati di magnesia, rame, ferro, piombo, zinco, ed alla colla, si è pure stabilito quella del concime artificiale concentrato, preparato secondo i più rinomati e recenti sistemi, e colle sostanze animali più azotate, cioè carne, sangue, ossa, ecc., ecc.
Onde sia a comodo di tutti, il prezzo viene per ora limitato a sole lire 30 e 100 chilogrammi, imballaggio compreso, con sconti proporzionati alla quantità, e reso franco di porto alla stazione della Ferrovia più comoda al committente fino ai confini delle vecchie provincie, alla Lombardia, ed ai Ducati di Parma, Piacenza e Modena; esso contiene non meno del 70 p. 100 di materia fertilizzanti assimilabili, ivi compreso il 25 p. 100 di fosfati, ed il 5 p. 100 d'azoto.
Ossa solfatizzate utilissime per i prati e per le viti.
Zolfo sublimato purissimo preparato per le viti.
Preparato chimico speciale ritrovato a base di zolfo già sperimentato più economico e di maggior efficacia, con minore pericolo di comunicare cattivo gusto al vino. 275

NUOVO ORGANO
DEI SIGNORI FRATELLI LINGIARDI DI PAVIA

Con quell'impegno che è proprio della loro onestà condotto al suo compimento nella parrocchiale di Dolcedo in Liguria, l'organo costruito dai rinomati signori fratelli Lingiardi di Pavia, i Dolcedesi amano dirne una parola al pubblico in tributo di lode e di riconoscenza agli illustri artisti.
Il suo meccanismo pronto, esatto e solido, degno di speciale menzione il miglioramento portato col nuovo apparato pneumatico da poco tempo da loro introdotto e sostituito all'antico meccanismo dei mantici a corda con grande utilità dell'istromento.
La perfetta imitazione degli istrumenti clarinetto, flauto, ottavino e viola, la graziosissima imitazione dell'arpa, il timbro dolce e simpatico degli istrumenti ad ancia fra i quali merita particolare osservazione la sorprendente bontà delle Bombarde, il forte e pur dolcissimo ripieno, che con perfetta accordatura e squisitissima intonazione dà quella vivacissima voce che distingue chiaramente gli organi dei signori Lingiardi, e finalmente quel tenerissimo e commovente oscillare della voce umana quanto è mai religioso! All'udirlo ei sembra un coro sofferente e supplicherole di verginelle che dal casto lor labbro nei momenti più solenni innalzano a Dio una preghiera tenera e santa; il suo effetto si sente, ma esprimerlo è impossibile.
Con questo s'intende solo accennare ai pregi più singolari di quest'organo che pel suo effetto può giustamente meritarsi il vanto di grandioso. Suonato con grazia ammirabile dallo stesso signor Luigi Lingiardi e con distinta maestria dal signor Giuseppe Luigi Bonalumi maestro di musica la Dolcedo, anche alla presenza di persone colpite ed intelligenti fra le quali l'ill.mo signor Pirani prefetto di questa Provincia invitatori ed ospitati dall'egregio nostro signor deputato avvocato Giuseppe Alberti cavaliere ed ufficiale del SS. Maurizio, e Lazzaro, della patria cotanto benemerito, tutti ne furono così sorpresi e commossi, che in questi giorni in leggesi nel volto di tutti un'aria d'insolita allegria. Era un popolo che gustava interamente le armonie dei cieli!
Grazie pertanto, diran sempre i Dolcedesi, grazie ed onore ai signori Lingiardi, che colla loro operosità ed intelligenza arrivarono a meritare di essere aggregati allo stuolo eletto di quei figli privilegiati che più onorano l'Italia, questa lor madre così feconda delle Belle Arti e del Genio, perchè figlia prediletta della religione. 314

SOCIETA' ANONIMA
autorizzata con Decreto Reale del 18 Gennaio 1863
PER LO SPURGO INODORO COL SISTEMA ATMOSFERICO
DEI POZZI NERI
in Torino e Sobborghi e vendita di materie fecali

Sono poste a disposizione del pubblico numero 1400 azioni da L. 100 ciascuna, pagabili in 4 rate uguali di L. 25 ciascuna, di cui la 4. a versarsi all'atto della sottoscrizione. Le sottoscrizioni si ricevono alla sede della Società, ammezzati della Galleria Natta, n. 3, ove si distribuisce il programma e lo statuto sociale.
Il Consiglio provvisorio d'Ammin.

DA AFFITTARE O DA VENDERE
nella fin di Aitoch Mandam, di Crevauro
Edificio ossia cartiera a mano ed a due tiri col relativi attrezzi ed utensili, diviso in due corpi di casa con galleria, cortile, stalla, fenile e boschiera e circa are 85 a prato, il tutto simultaneamente, regione alla Folla.
Presentare le offerte fra due mesi al notaio certificatore Giuseppe Beglia in Vercelli, presso cui sono ostensive le condizioni.
Vercelli, 3 febbraio 1863.

ESTRATTO DI BANDO
Martedì 24 marzo 1863, ore 10 antimeridiane, nell'ufficio del notaio sottoscritto, in Torino, via S. Agostino, porta numero 1, piano 1, casa Maffei già Mattiolo, angolo di Doragressa, si espongono in vendita ai pubblici incanti una deliziosa villeggiatura con giardino a parterre, ed una pezza di campo di are 236 circa, (giorn. 7, 50), situati a Trullarelo, propri del signor conte Giuseppe Vagone, in due lotti, al prezzo il primo di L. 21060 ed il secondo di lire 5400, sotto le condizioni prescritte dal tribunale di circondario di Torino col decreto 14 febbraio 1863, visibili in detto ufficio.
Lorenzo Bonacossa not. id. leg.

SUBASTAZIONE.
Per l'udienza del tribunale del circondario di Torino dell'11 corrente marzo, ore 10 antimeridiane, è fissato l'incanto degli immobili situati nel territorio di Villastellone, consistenti in tre case nell'abitato di detto luogo, delle quali una civile con giardino e due rustiche, ed in 23 appezzamenti di terreno, fra campi, prati, aienti e boschi, della complessiva superficie di ett. 17, 58, 81, pari a giornate 46, 35, 10, 3, antica misura, ed in piazza dell'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino, posti in subasta a pregiudizio del Parichetto Giuseppe Bianco:
L'asta sarà anerta sul prezzo per caduno del nove lotti offerto da Luigi Carignano fu Michele di Villastellone, coll'atto d'aumento di cento dell'19 scorso febbraio, cioè di L. 4239 per il lotto 1, di L. 1750 per il 2, di L. 2334 per caduno dei lotti 3, 4 e 5, di L. 7024 per il lotto 6, di L. 7000 per il 7, di L. 1167 per il lotto 8 e di L. 350 per il lotto 9; sotto l'osservanza inoltre dei patti e condizioni di cui nel bando venale del 1 corrente marzo.
Torino, 6 marzo 1863.
Rumiano sost. Perodo p. c.

NOTIFICAZIONE

Con atto dell'usciero Tagliore della giudicatura della sezione Po di Torino, in data dell'5 marzo 1863, fu notificato a termini dell'articolo 61 del codice di procedura civile, copia di sentenza prefertasi dal signor giudice della prefata giudicatura di Torino, per la sezione Po, che sull'istanza del Serra Pietro residente in Torino, dichiarava pronunciata la contumacia del Moretti Alessandro di domicilio e residenza ignoti, condannava il medesimo a pagare al Ferrari L. 40 capitale cogli interessi dalla giudicata domanda e nelle spese del giudizio liquidato in L. 35 10, oltre quelle della sentenza stessa, dichiarando la medesima esecutoria provvisoriamente senza cauzione. Da farsi tale pagamento entro giorni 10 dalla intimazione della prefata sentenza.
Torino, 6 marzo 1863.
Alliana sost. Berutti.

TRASCRIZIONE.

Tarabra Caterina fu Lorenzo vedova Danusso, da Priecca, con istrumento 3 scorso febbraio rogato Moriana, vendette a Francesco fu Secondo Canale, pure da Priecca, un piccolo portico d'un'arcaia col confrontanti sia a sito in detta lizza sino alla proprietà dell'acquirente, di are 2, cent. 29, nel recinto di Priecca, regione S. Rocco, coereni la venditrice, il compratore e Colombo Giuseppe, per il prezzo di L. 250, tale atto fu trascritto a questo ufficio d'ipoteca il 24 stesso mese di febbraio, al vol. 25, art. 677 del registro alienazioni e registrato al vol. 246, cas. 733 di quello d'ordine.
Alba, 1 marzo 1863.
Ricca sost. Moreno.

INGIUNZIONE A PAGAMENTO.

Con atto dell'usciero Facco Biagio del 21 passato febbraio, stato affisso alla porta esterna del locale in cui siede l'ufficio di giudicatura di Mongrando e consegnato per copia al Ministero pubblico presso il tribunale del circondario di Biella, il 25 stesso mese, Giuseppe Capellaro fu Antonio da Mongrando, venne ingiunto al pagamento fra giorni 30 a favore di Occhetto Giuseppe fu Francesco, domiciliato in detta città di Biella, di L. 372 90 in capitale, accessori e spese, dipendenti da sentenza del ridotto ufficio di Mongrando dell'19 dicembre 1846 e 26 gennaio 1847, con diffidamento che si procederà trascorso detto termine alla appropriazione forzata per via di subastazione degli stabili in detto atto descritti, situati a Mongrando ed in oggi posseduti da Pistono Pietro da detto luogo.
Tale ingiunzione venne anche notificata a detto terzo possessore Pietro Pistono con intimazione di pagare ovvero rilasciare detti stabili e col diffidamento fatto al Capellaro.
Biella, 2 marzo 1863.
P. Bracco proc.

GRADUAZIONE.

Sull'istanza del signor Lorenzo Bassetti domiciliato in Novara, il signor presidente di questo tribunale di circondario, con suo decreto 14 corrente mese dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo della casa e cascina vendute da Giacomo Elena di Novara, allo stesso Bassetti Lorenzo; ingiunse a tutti i creditori di produrre nella segreteria del detto tribunale le loro domande di credito nel termine legale e nominò a giudice commesso il signor giudice Basilio.
Novara, 27 febbraio 1863.
Avv. Bonai sost. Luini p. c.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

L'usciero Felice Chiarmetta presso il tribunale del circondario di Pinerolo, con atto in data d'oggi notificava al Luigi Chiabrando già residente a Frossasco, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del prefato tribunale proferita in data 28 febbraio ultimo scorso, colla quale venne autorizzata la subastazione forzata dei beni ivi descritti, già suoi propri, ora tenuti dalli signori notai Giovanni Battista Tonello e Pietro Brunetto terzi possessori.
Pinerolo, 7 marzo 1863.
V. Facta p. c.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto dell'usciero Michele Vandagna, addetto alla giudicatura mandamentale di Pinerolo, dell'3 andante marzo, venne notificato sulle fini di Pinerolo, ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, copia della sentenza proferita dal signor giudice della giudicatura prelodata, il giorno 11 febbraio ultimo scorso, colla quale venne lo stesso Polliotto condannato al pagamento a favore del sig. sacerdote Gio. Battista Carfarati, domiciliato a Bricherasio, di capitali L. 350 cogli interessi decorribili dall'11 gennaio 1839 portate da cessione fattagli da Comba Michele di Cantalupa con istrumento 14 gennaio predetto.
Pinerolo, 5 marzo 1863.
Garnier sost. Dadano.

AUMENTO DI SESTO.

I beni stabili infra indicati situati sul territorio di Safront, posseduti da Andrea Galliano, previo incanto, sull'istanza del Seminario vescovile di Saluzzo, vennero con sentenza di questo Tribunale del circondario d'oggi deliberati come segue:
Lotto 1. Casa, corte, orto, prato, ripa e ghiaia, regione Bollano, d'are 81, 19, sul prezzo d'asta di L. 660 a Giovanni Battista Saupietro, per L. 1120.
Lotto 2. Prato, ivi, d'are 15, 21, sull'offerta di L. 120 a Domenico Marchetti per L. 160.
Lotto 3. Campo ed aleno, d'are 60, 5, a Ferrero o Pautasso, sull'offerta di L. 310 a Ferrero Giovanni Battista per L. 2300.
Lotto 4. Prato imboschito e bosco ceduo, d'are 85, 33, a Bosco Mejraro, sull'of-

ferita di L. 400 all'istante per detta offerta in difetto d'altra.

Lotto 5. Campo, d'are 12, 67, a Bosco Mejrano, sull'offerta di L. 60 a Giovanni Mulatero per L. 70.

Lotto 6. Prato e ghiaia, d'are 11, 10, sull'offerta di L. 250 a Mejrone Raimondo per L. 260.

Lotto 7. Casa, corte, orto, prato, d'are 43, 33, a Bollano, sull'offerta di L. 330 a Lorenzo Martin per L. 350.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto o del mezzo sesto ove venga dal tribunale autorizzato sul detti prezzi, scade mercoledì 18 corrente mese.
Saluzzo, 3 marzo 1863.
Il seg. del tribunale
Casimiro Galfrè.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

del chincagliere Giuseppe Dachena fu Giovanni, esercente in Sassari, contrada Via Grande, numero civico 79.
Il tribunale di commercio di Sassari con sentenza del 26 corrente, ha dichiarato lo stato di fallimento del suddetto Giuseppe Dachena, ha ordinata l'apposizione dei sigilli, ha nominato sindaco provvisorio il negoziante Battista Appietto, domiciliato in Sassari, ed ha fissata la riunione dei creditori per la nomina del sindaco definitivo al giorno 17 dell'entrante marzo alle ore 3 pomeridiane nella sala di detto tribunale dinanzi al signor giudice commissario Michele Bargonè.
Sassari, 28 febbraio 1863.
Avv. proc. Casu seg.

NEL FALLIMENTO

di Giuseppe Franzari già fondachiere ed accensatore in Vercelli.
In adempimento del prescritto dall'ordinanza del signor giudice commissario in questo giudizio in data dell'28 scorso febbraio, si prevengono tutti i creditori del già fondachiere ed accensatore in questa città Giuseppe fu Giovanni Franzari, che per procedere alla verificaione dei crediti da proporsi dai singoli creditori, venne fissata riunione avanti del prelodato signor giudice in Vercelli e nella sala delle pubbliche udienze del tribunale di circondario delle ore 11 antimeridiane del 29 prossimo venturo maggio, e che si mandò ai creditori tutti di presentare personalmente o per mezzo di mandatario nello spazio di giorni 20 oltre un giorno per ogni cinque milia metri di distanza per quanto riguarda i creditori dimoranti nei Regii Stati, e di due mesi per quelli dimoranti all'estero, al sindaco del fallimento e rimettere al medesimo i loro titoli di credito oltre una nota indicante la somma per cui si propongono creditori, se pure non preferiscono di farne il deposito alla segreteria di questo tribunale.
Vercelli, 3 marzo 1863.
Caron sost. segr.

SUBASTAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Vercelli, ed alla sua udienza del 12 prossimo mese di maggio avrà luogo l'incanto degli stabili che sulla istanza del cavaliere Luigi Grisi Rodolfi di Torino, presidente emerito di Corte d'appello, vengono subastati a pregiudizio del signor Lorenzo Bagnasco di Biella.
Gli stabili a venderli sono situati nel luogo e nel territorio di Buzzone e compresi in trentanove distinti lotti.

Concorrono ad istare la vendita di detti stabili il signor ingegnere Bagnasco, moglie la prima del signor ingegnere Gavosto e la seconda del signor Angelo Camerano, la signora Paulina Bagnasco moglie del signor Polliotto Michele, il sig. Francesco Gius. e Quintino Sella del fu Maurizio, Ottavia Sella quale-tirica delle minori Malvina, Federica ed Ida e Lorenzo Corte fu Carlo.

Nel bando rilasciato dal tribunale il 5 corrente febbraio si veggono descritti gli stabili e determinate le condizioni della vendita.
Il bando e la relativa perizia di specificazione dei beni è visibile nello studio del caudico sottoscritto.
Vercelli, 28 febbraio 1863.
Ferraris success. Vergnasco proc.

CONTE GIO. BATTISTA
Negoziante in Cavalli



Annunzia che il 12 corr. marzo saranno visibili in Torino, una quantità di cavalli d'ogni razza, da sella e da tiro. Visibili all'Albergo del Nuovo Monferrato, in faccia al Mercato nuovo del vino. 502

RETTIFICAZIONE. Nella Gazzetta n. 58, pag. 4, col. 5 (Estratto di bando), l'ha. ult. nella sottoscrizione vuolsi leggere Giannasi sost. segr., in vece di Giaccasi, ecc.